

Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
UN MONDO MIGLIORE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
SETTORE G – Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani
AREA 03 – Protezione e tutela dei diritti umani, all'estero
AREA 04 – Cooperazione allo sviluppo (...)

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

→ **Finalità**

La strategia del progetto “ UN MONDO MIGLIORE” è quella di dare attuazione agli ideali di solidarietà internazionale e di cooperazione pacifica tra i popoli, contribuendo a migliorare la qualità della vita garantendo il benessere psico-fisico di categorie a rischio emarginazione e auto-isolamento alle persone senza fissa dimora ed in particolare, attraverso l'implementazione di attività organizzate di volontariato e l'erogazione di servizi a favore degli utenti dei centri diurni e dei centri “rifugio” per i senzatetto della città di Czesochowa in Polonia e in particolare fronteggiare, la situazione di emergenza, venutasi a creare dopo la guerra), con la presenza di rifugiati ucraini (circa 3.000) nella sola città di Czesochowa.

Progetto SCN “Solidali per sempre”
Esterno di una sezione del Centro “Shelter”
Lubojenka - Czesochowa, Polonia

Progetto SCN “Solidali per sempre”
Esterno di una sezione del Centro “Shelter”
Lubojenka - Czesochowa, Polonia

Obiettivi generali a favore degli utenti

L'intervento progettuale fornirà agli utenti del Centro una serie di servizi che permetteranno loro di beneficiare di attività di sostegno e di socializzazione attraverso cui combattere la solitudine e l'auto-isolamento, condizioni che si collocano tra le cause principali di maggiore

vulnerabilità per l'insorgere di nuove, e spesso più gravi, patologie.
Inoltre verranno assicurati ai rifugiati ucraini distribuzione di beni alimentari, pasti, indumenti e alcuni servizio socio-sanitari ed attività di educazione scolastica e di animazione

Obiettivi generali a favore dei volontari

Il progetto mira, altresì, ad offrire ai volontari una serie di competenze trasversali utili all'ampliamento del proprio bagaglio culturale e di conoscenze, tali da poter essere utili per favorirne l'occupabilità futura.

In particolare, i risultati di apprendimento e rafforzamento delle capacità dei giovani includeranno:

- *Aumento del livello di conoscenza delle condizioni socio-economiche dell'utenza*
- *Aumento della consapevolezza dell'importanza delle attività di volontariato a favore di persone a rischio di emarginazione sociale*
- *Potenziamento delle capacità di team work*
- *Rafforzamento del senso di autostima e responsabilizzazione*
- *Maggiore capacità di analisi, verifica, sintesi ed elaborazione di dati statistici e documenti*
- *Migliore capacità di cooperazione e mediazione con i referenti degli enti pubblici e privati (Centri Rifugio e centri diurni, Servizi Sociali, Ospedali)*
- *Potenziamento delle capacità organizzative e gestionali con riferimento all'autonomia e all'iniziativa individuale e di gruppo*
- *Potenziamento delle capacità comunicative*
- *Maggiore capacità ed efficacia nell'utilizzo delle risorse web per le scienze sociali (reperimento e aggiornamento dati)*

→ **Obiettivi specifici** | Indicatori ex post

Il progetto mira nello specifico al raggiungimento di determinati obiettivi specifici a favore di un numero complessivo di n.**476 utenti** dei centri rifugio della città di Czestochowa e di circa **800 utenti** rifugiati ucraini..

Nello specifico, gli obiettivi del progetto possono riassumersi nello schema che segue ed ulteriormente specificati con l'ausilio degli indicatori di risultato attesi individuati per il progetto:



I) SOCIALIZZAZIONE ED EDUCAZIONE SCOLASTICA

Obiettivo: FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE DEGLI UTENTI, PERSONE SENZA FISSA DIMORA DELLA CITTÀ DI CZESTOCHOWA E RIFUGIATI UCRAINI

Obiettivo: FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ ALLA EDUCAZIONE SCOLASTICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'EMERGENZA EDUCATIVA IN ATTO IN PARTICOLARE NEI RAGAZZI UCRAINI

Obiettivo: FAVORIRE LA FRUIZIONE DEI SERVIZI

Obiettivo: FAVORIRE L'AGGIORNAMENTO DEI DATI STATISTICI QUANTITATIVI E QUALITATIVI ED INFORMAZIONI SULL'UTENZA E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le principali azioni e attività previste di seguito per i volontari del Servizio Civile Universale saranno realizzate per quanto possibile in autonomia, in modo da favorirne la crescita personale e l'ownership del progetto e l'autostima. La necessaria collaborazione con le risorse umane identificate, degli altri volontari e degli operatori coinvolti a vario titolo nelle attività, consentirà di rafforzare altresì la rete di conoscenze sociali e, in prospettiva, lavorative dei volontari.

Formazione generale e formazione specifica




In questa prima fase, propedeutica rispetto a quelle successive, i volontari saranno impegnati in attività di formazione generale (50h totali, di cui il 30% in FAD) e specifica (80h totali).

Valutazione finale del progetto

Si provvederà ad effettuare un monitoraggio e una relazione dettagliata delle attività svolte durante il progetto, con indicazione dei risultati raggiunti e confronto rispetto a quanto programmato per valutare l'efficacia del lavoro svolto e individuare eventuali correttivi da porre in essere per attività simili successive.

Inoltre, i volontari verranno guidati in una valutazione delle possibilità occupazionali che l'attività svolta può generare rispetto anche al proprio futuro lavorativo.

Gli obiettivi specifici individuati dal progetto sono declinati in attività specifiche che saranno realizzate dai volontari in servizio come previsto di seguito nella "tabella di riepilogo attività".

OBIETTIVO	ATTIVITÀ
 I) Favorire la socializzazione e l'educazione scolastica degli utenti, persone senza fissa dimora della città di Czestochowa e dei rifugiati ucraini.	I.1) Identificazione di utenti non precedentemente raggiunti dal servizio. I.2) Attività di erogazione del servizio di assistenza a favore degli utenti raggiunti dalle precedenti misure e progetti (azioni di continuità). I.3) Attività di gruppo coinvolgenti più utenti (attività scolastiche, ludiche e ricreative).
 II) Favorire la fruizione dei servizi pubblici e privati	II.1) Attività di supporto nel servizio mensa e magazzino. II.2) Attività di supporto per l'adempimento di pratiche amministrative. II.3) Attività per l'accesso ai servizi sociali (MOPS).
 III) Favorire l'aggiornamento di dati statistici qualitativi e quantitativi disponibili presso gli enti i servizi che si occupano della definizione di politiche in favore delle persone senza fissa dimora.	III.1) Predisposizione e somministrazione di formulari per gli utenti. III.2) Predisposizione di analisi di sintesi sui dati raccolti attraverso la somministrazione di formulari. III.3) Predisposizione di ricerche e/o pubblicazioni e/o documenti di sintesi redatti a cura dei volontari con il supporto degli operatori dei servizi sociali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE ESTERO (169012) AGAPE-ESTERO 3 - VIA AL.WOLNOSCI, POLONIA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

8 CON VITTO E ALLOGGIO

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede la permanenza all'estero dei volontari al servizio civile per un periodo di 10 mesi. Il CE.S.EVO.CA. assicurerà i biglietti aerei ITALIA/POLONIA di andata e ritorno per ciascun volontario, sia per la partenza iniziale che per i rientri previsti.

- Prima partenza inizio 2° mese primo rientro fine 6° mese.
- Seconda partenza inizio 8° mese rientro definitivo fine 12° mese.
- Per un totale di 10 mesi di permanenza effettiva in POLONIA.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Non ci sono particolari obblighi a cui sono soggetti i volontari, tuttavia, viste le caratteristiche del progetto e dell'ente, ai volontari viene richiesto:

Flessibilità oraria;

Disponibilità a spostamenti sul territorio;

Reperibilità in caso di bisogno.

Disponibilità a trasferte giornaliere o settimanali con il recupero dell'orario in eccesso effettuato.

Stesura di report mensili da inviare al referente del progetto in Italia tramite posta elettronica.

Comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe.

Rispetto delle usanze e consuetudini del paese ospitante, nonché osservanza delle regole di condotta civile.

Possibile impiego nei giorni festivi, alternanza di lavoro individuale ed in team.

Su espressa richiesta degli operatori sociali partner del progetto e con riferimento specifico alla tipologia di utenti e beneficiari diretti del progetto, si richiede durante tutto il periodo di servizio che i volontari mantengano un comportamento consono e professionale.

I volontari sono, inoltre, tenuti a rispettare i regolamenti interni dell'associazione che prevedono:

Divieto assoluto di utilizzo di qualsiasi sostanza stupefacente, droghe di qualsiasi tipologia ed in generale l'uso di sostanze il cui consumo è vietato dalle leggi della Polonia;

Divieto assoluto di consumo di alcool durante le ore di servizio presso i centri rifugio, centri diurni, sede locale dell'ente attuatore;

Rispetto assoluto degli orari e dei giorni di lavoro.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 GIORNI SETTIMANALI PER UN TOTALE DI 25 ORE A SETTIMANA

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Si è stipulato un accordo con la Società Nomina srl per il rilascio di attestazione specifica di Ente Terzo. La certificazione delle competenze è preceduta da un processo di riconoscimento in cui si lavora sull'autoconsapevolezza e sull'individuazione delle potenzialità di ciascun volontario in relazione alla certificazione di fine progetto. Il riconoscimento delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile è importante per il volontario, in quanto in grado di accrescere le possibilità occupazionali nel mercato del lavoro e facilitare l'accesso a qualifiche e titoli di studio più elevati. La certificazione delle competenze acquisite deriva dall'esame relativo all'iter personale e professionale compiuto e consente ai partecipanti di identificare attitudini, competenze e motivazioni, per proporsi in ambito professionale come figure preparate, competenti e con un'esperienza concreta di lavoro alle spalle. La Nomina srl, Ente Terzo rilascerà "attestato specifico" allegando la lettera di impegno da parte del soggetto stesso a produrre l'attestato specifico. Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCN correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

Il sistema inoltre tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile e di circolari, decreti attuativi, regolamenti, direttive e protocolli dell'UNSC per il servizio civile del DLSG 40/2017 Servizio civile Universale. L'obiettivo è quello di conseguire una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile a livello locale e regionale;
- supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione:

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello locale e regionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri InformaGiovani su tutto il territorio locale e regionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'Ente; creando allo stesso tempo un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Le risposte saranno inviate per iscritto via e.mail o consultabili sul sito internet dell'ente.

Fase di selezione: I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione) composte da un minimo di tre componenti dal Presidente di commissione con i seguenti requisiti:

Laurea Specialistica magistrale e/o Esperto di servizio civile da almeno 2 anni (aver fatto parte di altre commissioni di concorso) e/o di Esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane, Componenti Commissione (minimo 2) Esperti di servizio civile da almeno 2 anni nominati dal presidente di commissione (aver fatto parte di altre commissioni di concorso e aventi possibilmente lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia, psicoterapia, comunicazione) e/o in alternativa da un OLP della disciplina a seconda del progetto approvato, e da un addetto alla segreteria di selezione.

Nel caso di più candidati si formeranno due o più commissioni.

I componenti di commissione devono inoltre seguire La normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

I candidati alle selezioni saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'Ente. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente subito dopo ed entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori.

Il sistema di reclutamento utilizzerà tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani. A questo proposito saranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web. Altro materiale informativo sarà inviato a centri di aggregazione giovanile, come ad esempio gli Informagiovani, e presso le segreterie studenti delle Facoltà universitarie su tutto il territorio regionale e/o nazionale. Sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Al fine di preparare i candidati al colloquio previsto nelle procedure di selezione, verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'ente. Verranno diffuse locandine presso le sedi delle varie strutture di ricerca e didattiche universitarie.

Al fine di orientare i candidati nella scelta più idonea del progetto, l'ente realizzerà un servizio di orientamento attraverso l'attivazione di una linea telefonica e via mail.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia e all'Estero il cui valore massimo è di 110 punti.

Metodologia	Punteggio
Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni. Il punteggio totale è di 50 punti.

Scheda di punteggio dei titoli

VOCE	TITOLI VALUTABILI PER I CANDIDATI	RANGE
A - PRECEDENTI ESPERIENZE	PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)
	PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN	Max 6 punti (0,50 pt

	<p>SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p>	<p>Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze</p>	<p>Max 30 punti</p>
	<p>TITOLI DI STUDIO (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO)</p> <p>Laurea magistrale attinente al progetto Laurea magistrale non attinente al progetto Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media superiore</p> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>8 punti 7,5 punti 7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1 pt per ogni anno concluso)</p> <p>Tot. Max 8 punti</p>
B – TITOLI DI STUDIO	<p>TITOLI PROFESSIONALI</p> <p>è possibile sommare il punteggio dei titoli ma non oltre il valore ma. Di suddetta categoria di 2 pt.</p> <p>Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale.)</p> <p>Non attinenti al progetto NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private Si valutano allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e copia dell'attestato rilasciato Sono considerati titoli valutabili anche le attestazioni di bls - blsd - primo soccorso - sicurezza sui luoghi di lavoro - hccp - protezione civile e ambientale</p>	<p>2 punti</p> <p>1 punto (Max 0,5 punti per attestato)</p> <p>Tot. Max 2 punti</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</p>	<p>Max 10 punti</p>
	<p>ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UAN COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ' DEL PROGETTO DI IMPIEGO</p> <p>Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo,</p>	<p>(1 punto per esperienza)</p> <p>Max 4 punti</p>

C – ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE	saranno prese in considerazioni anche le esperienze all'estero.	
	ALTRE CONOSCENZE Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione - Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 LIVELLO QCER B1 punti ,50 LIVELLO QCER B2 punti 1 LIVELLO WCER C1 punti 1,50 LIVELLO WCER C2 punti 2 Madrelingua si assegnano 2 punti	Max 6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti
Totale		Totale max complessivo 50 punti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: CSV Foggia Via Rovelli n.48, Foggia Il 30% delle ore totali di formazione generale previste saranno svolte online, con modalità sincrona/asincrona. L'aula, sia fisica che virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO RICEVERANNO LE STESSE ORE E GLI STESSI MODULI FORMATIVI

La **Formazione generale** sarà erogata in presenza, ma se ci dovessero essere ancora misure restrittive per il Covid19 o altre disposizioni, o difficoltà oggettive, l'Ente è in grado di erogare una parte della formazione on line in modalità sincrona attraverso la piattaforma zoom o similari. Si potrà ricorrere se necessario anche in modalità asincrona per non più, comunque, del 30% del totale delle ore previste. L'ente ha adeguati strumenti per tale l'attività per mettere in condizione il volontario di seguirla anche da remoto. La percentuale delle ore con modalità sincrona e asincrona non supererà comunque quelle consentite dalla circolare del 23 dicembre 2020 ovvero il 50% del totale.

MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore – dinamiche non formali) Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari; • Presentazione dello staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa • Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali. 	MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Breve accenno di Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore – dinamiche formali) Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento); • La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98). • La storia della legge 64 • Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale • Dlgs 40 del 6 marzo 2017 • Il servizio civile negli altri Stati Europei
MODULO III – Il dovere di difesa della Patria e la Costituzione Italiana (4 ore – dinamiche formali)	MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore – dinamiche non formali)

<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni fondamentali in materia di: Costituzione; fonti normative; forme di stato e di governo; diritti; Corte costituzionale; Pubblica Amministrazione e Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”, “difesa non violenta”. • i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite. 	<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cenni storici sulla difesa popolare non violenta; • forme attuali di realizzazione della difesa alternativa; • gestione e trasformazione non violenta dei conflitti; • operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)
<p>MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore – dinamiche formali)</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale; • La Carta di impegno etico. <p>Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale universale Verrà utilizzata la lezione frontale.</p>	<p>MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore – dinamiche non formali)</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I soggetti di diritto e le situazioni giuridiche soggettive; i caratteri dell’Ordinamento costituzionale italiano; - caratteri e funzioni del Governo, del Parlamento, del Presidente della Repubblica; - il potere legislativo; - il potere esecutivo; - la persona nella Costituzione: i diritti inviolabili ed i doveri costituzionali; - i caratteri dello Stato italiano; - i principi costituzionali in tema di amministrazione; - la pubblica Amministrazione; - atti e provvedimenti della pubblica Amministrazione; - il sistema giudiziario; - il sistema delle autonomie regionali ed infra-regionali; - la giustizia costituzionale.
<p>MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore – dinamiche non formali)</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fenomeno della cittadinanza attiva • gli enti di servizio civile pubblici e privati 	<p>MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore – dinamiche formali)</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ruolo e funzione del volontario; • gestione dei volontari; • disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale. • La rappresentanza dei volontari in servizio civile.
<p>MODULO IX - La protezione civile (4 ore – 1 ora di dinamiche non formali e 3 ore di dinamiche formali)</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso. 	<p>MODULO X – comunicazione e gestione dei conflitti. (8 ore –dinamiche non formali)</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti • La proposta del servizio civile; • Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo. • Role play • La comunicazione efficace • Dinamiche di Gruppo
<p>MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore – dinamiche formali)</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell’affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento, inoltre, agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di 	<p>MODULI</p>

servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ITALIA: CSV Foggia Via Rovelli n.48, Foggia

POLONIA: Częstochowa - Sede operativa: AGAPE - via Wolnosci 44 – Polonia

La Formazione Specifica sarà effettuata in proprio con formatori dell'ente e dalla responsabile della struttura in Polonia.

La fase iniziale comporterà l'esposizione teorica e pratica dei contenuti formativi attraverso lezioni introduttive e riunioni, ma soprattutto mediante una guida alla conoscenza diretta dei servizi specifici presenti nella struttura.

Dopo questa fase di formazione con apprendimento teorico-pratico, in base ai risultati raggiunti, alle conoscenze e alle attitudini dei partecipanti, verranno sperimentati gli ambiti di carattere operativo dei volontari in servizio civile con l'affiancamento degli operatori: questa fase di addestramento implica una modalità di apprendimento sul campo, che peraltro ricorrerà più volte nel corso dell'anno di servizio civile, in particolare in occasione dei momenti di valutazione.

Si rinvia alle tecniche ed alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dal DGSCN in sede di accreditamento.

In particolare, la formazione specifica viene curata in collaborazione con gli enti attuatori del progetto ed ha come obiettivo principale il corretto inserimento del giovane volontario nel contesto sia dell'ente attuatore che del progetto specifico e mira a garantire sia i giovani in servizio civile che gli utenti del progetto.

La formazione specifica dei volontari in SCU si articola in un percorso formativo svolto entro i primi tre mesi di servizio e in una fase di addestramento al servizio. Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, per la realizzazione dei diversi moduli formativi saranno variamente utilizzate metodologie didattiche quali:

- 1) Consegna di materiale informativo e formativo (manuali e documentazione) relativo alla tipologia di utenza;
- 2) Lezioni frontali;
- 3) Lezioni di approfondimento individuali e di gruppo;
- 4) Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio: analisi di casi, giochi di ruolo, esercitazioni, lavori di gruppo, confronto e dibattito;
- 5) Tecniche di simulazione e supervisione psicologica ed educativa;
- 6) Visite alle varie realtà e servizi analoghi presenti sul territorio;
- 7) Analisi di testi e discussione.

Inoltre, i volontari potranno usufruire delle opportunità formative (corsi, convegni e seminari) promosse gratuitamente dal CE.S.EVO.CA. e dall'ente attuatore del progetto.

Durante il servizio civile è prevista una valutazione attraverso una scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

La formazione specifica avrà una durata minima di n. 88 ore, sarà svolta prevalentemente nel periodo iniziale di prestazione del servizio civile, comunque entro e non oltre i primi tre mesi dell'avvio del progetto.

MODULO	CONTENUTO	FORMATORE	N. ore
Modulo 1 La Sicurezza e la Prevenzione dei Rischi	Considerando l'utenza, si ritiene particolarmente importante inserire il modulo sulla prevenzione dei rischi nelle prime giornate di formazione. Il modulo dovrà necessariamente	Dott. Francesco Roscia Ieluzzi Do.tsa Chiara Adriani Dott.ssa Marika Buono Dott. Eugenio Valerii	16

	<p>includere quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Nozioni di primo soccorso: i compiti principali del soccorritore, le manovre di primo soccorso, la rianimazione cardio-polmonare;</i> - <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto.</i> <p>I temi trattati durante il presente modulo includeranno altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La prevenzione e Protezione dai Rischi e attività correlate, ai sensi del D.Lgs. N.81/08;</i> - <i>Nozioni pratiche di primo soccorso;</i> - <i>Le norme di Sicurezza Antincendio sul posto di lavoro con particolare riferimento alle mansioni svolte in luoghi pubblici/uffici);</i> - <i>“progettare la sicurezza” consigli pratici ed operativi,</i> <p>Somministrazione del formulario di valutazione di fine modulo</p>		
<p>Modulo 2 I Servizi Sociali, l'Ambito Territoriale e la progettazione sociale</p>	<p>Il modulo intende fornire ai volontari un quadro generale sulla struttura dei servizi sociali del Comune di Czestochowa (MOPS) e sui diversi enti coinvolti nelle politiche sociali a favore dei senzatetto:</p> <p>quali sono e cosa fanno i diversi enti, i soggetti pubblici e privati, strategie di integrazione con l'operato dei servizi sociali, le il MOPS ed i riferimenti normativi (legge del 2004 per la Polonia),</p> <p>La seconda parte del modulo verterà sulla “progettazione sociale” e tratterà i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti;</i> - <i>Il progetto: una introduzione;</i> - <i>Il ciclo di vita del progetto;</i> - <i>L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)</i> - <i>La pianificazione del progetto</i> 	<p>Dott.sa Paulina Jesionowska</p> <p>Dott. Fernando De Colellis</p> <p>Dott. Antonio Fusco Dott. Antonio Di Donato</p>	<p>16</p>

	<p><i>(la pianificazione delle attività per mezzo di un diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)</i> - <i>La chiusura del progetto</i> - <i>La valutazione ed il monitoraggio.</i> <p>Introduzione sull'organizzazione generale di centro di recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>norme di sicurezza antinfortunistica ed antincendio</i> - <i>norme relative all'evacuazione - presentazione della struttura, regolamenti e tipologie di interventi per l'integrazione dei senzatetto</i> <p>Analisi di un <i>case study</i> e/o di uno o più progetti sperimentali. Somministrazione del formulario di valutazione di fine modulo</p>		
<p>Modulo 3 Meet the Volunteer</p>	<p>“Meet the Volunteers” è un modulo appositamente ideato a seguito dei feedback pervenuti dagli operatori e dai volontari dei progetti precedentemente realizzati dall'ente attuatore per permettere ai nuovi volontari in servizio e confrontarsi con gli ex-volontari SCU in servizio in Polonia.</p> <p>Presentazione delle attività dell'ente in Polonia e delle attività dell'APS Mondo Nuovo</p> <p>L'obiettivi dell'incontro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Contestualizzare l'esperienza dei nuovi volontari nell'ambito dei progetti SCU realizzati dall'ente attuatore;</i> - <i>Favorire lo scambio di conoscenze e d esperienze;</i> - <i>Facilitare il ricambio dei volontari;</i> - <i>Aumentare la consapevolezza dei nuovi volontari relativamente ai potenziali rischi e difficoltà che potrebbero incontrare durante il servizio sulla base delle esperienze vissute degli ex volontari;</i> - <i>Fare il punto sul lavoro realizzato e sul lavoro da realizzare;</i> <p>A tal fine gli ex volontari dell'ente saranno invitati a presentare nel dettaglio i progetti a cui hanno</p>	<p>Dott. Francesco Roscia Ieluzzi</p>	<p>16</p>

	<p>preso parte (anche con l'ausilio di materiali video, fotografici e documentali da loro redatti) con il supporto dell'OLP. Ai volontari sarà dato il giusto spazio per testimoniare e a raccontare la propria esperienza nella realizzazione delle attività.</p> <p>E' altresì prevista la somministrazione di un questionario di valutazione di fine modulo.</p>		
Modulo 4 Tecniche e modalità operative	<p>Il modulo 4 “<i>tecniche e modalità operative</i>” riveste un'importanza particolare nel piano della formazione specifica del volontario. Per questo motivo è attribuito adesso numero di ore significativo e consono al trattamento di tutti i temi ed è previsto specificamente solo dopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) aver assicurato ai volontari una corretta formazione e preparazione relativamente ai rischi connessi al loro impiego nel progetto ed offerto loro gli strumenti necessari per poterli minimizzare e gestire attraverso esempi pratici e consigli operativi (modulo 1); b) aver contestualizzato il proprio Servizio Civile nell'ambito specifico dei servizi alla persona ed aver chiarito i ruoli del volontario rispetto al quadro generale degli attori coinvolti nelle politiche sociali a favore degli utenti (modulo 2); c) aver discusso e affrontato in aula con l'ausilio degli ex volontari e condiviso le esperienze e le difficoltà riscontrate durante il servizio (Modulo 3), si passano in rassegna, contestualizzandole anche da un punto di vista teorico, le principali tecniche e modalità per operare nell'ambito dell'assistenza nei confronti delle persone senza fissa dimora con particolare riferimento alle norme igienico sanitarie e comportamentali da 	<p>Dott.Kazimierz Słobodzian</p> <p>Dott.Antonio Di Donato</p>	16

	<p>mantenere.</p> <p>In particolare, il modulo 4 fornisce degli strumenti cognitivi operativi che permettano al volontario un corretto svolgimento del proprio servizio migliorandone l'efficace minimizzandone i rischi.</p> <p>In particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Principi, fondamenti metodi e tecniche del Volontariato;</i> - <i>Le attività assistenziali e la giornata tipo;</i> - <i>La relazione di supporto nell'intervento sociale: modalità di approccio comunicazionale, pattern relazionali, stereotipi;</i> - <i>Significato ed obiettivi dell'animazione nelle strutture per senzatetto: il Progetto del servizio sociale animativo di AGAPE;</i> - <i>Il supporto psicologico: gli interventi di prevenzione e la risocializzazione;</i> - <i>Organizzazione dei servizi sul territorio di supporto agli utenti;</i> - <i>La relazione con la famiglia d'origine: vincolo e risorsa;</i> - <i>Aspetti relazionali nell'approccio alle persone in fragilità sociale e assistenza psicologica alla persona;</i> - <i>Aspetti di comunicazione verbale e non verbale durante il servizio sociale;</i> - <i>Elementi di integrazione e di socializzazione;</i> - <i>nozioni sul disagio adulto;</i> - <i>nozioni di animazione dei gruppi: tecniche di socializzazione per gli utenti</i> - <i>Contratto formativo</i> - <i>La gestione organizzativa e dinamica dei gruppi</i> - <i>La comunicazione con Strategie per entrare in contatto con beneficiari affetti da disturbi cognitivi</i> - <i>Il dolore e il superamento delle condizioni di marginalità</i> - <i>Inquadramento sulla condizione del senza fissa dimora istituzionalizzato e non, cenni sulle norme sulla privacy e riservatezza delle informazioni.</i> <p>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.</p>		
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

<p>Modulo 5 Internet e le risorse informatiche per il sociale</p>	<p>Questo modulo mira all'acquisizione di competenze specifiche di base per i volontari al fine di avere un riconoscimento un profilo professionale, con particolare riferimento all'utilizzo delle infrastrutture informatiche e di Internet. Per questo motivo, il presente modulo sarà composto da un numero minimo di ore consono alla formazione specifica del volontario e allo sviluppo di competenze informatiche di base e trasversali. In particolare, questo modulo fornirà ai volontari in Servizio degli strumenti operativi e competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la raccolta e la conservazione dei dati, semplici applicativi per Windows: dalla tabella word al database e i fogli di calcolo.</i> - <i>gli strumenti per la comunicazione online: funzionamento, e organizzazione di una newsletter elettronica;</i> - <i>strumenti per la ricerca sociale attraverso la rete: dai motori di ricerca alla mappatura del territorio;</i> - <i>struttura e funzionamento di un sito web: dal provider dei servizi alla struttura e organizzazione del materiale in rete.</i> - <i>Impostazione di un documento (brochure, presentazione) in Publisher.</i> - <i>Struttura di un report (modello) in Word.</i> <p>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.</p>	<p>Dott. Fernando De Colellis Dott. Antonio Fusco</p>	<p>8</p>
<p>Modulo 6 Comunicare il sociale</p>	<p>Il modulo "<i>comunicare il sociale</i>" si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione, da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, social networking) al fine di facilitare il volontario nella realizzazione di attività che prevedano la comunicazione verso terzi per mezzo di comunicati stampa, articoli, post per i blog, altro. Inoltre, il modulo offrirà ai volontari dei suggerimenti e dei consigli pratici relativamente all'"autopromozione". Il modulo si propone nello specifico</p>	<p>Dott. Fernando De Colellis Dott. Antonio Fusco</p>	<p>16</p>

	<p>di approfondire le tecniche e pratiche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>organizzazione di uno spazio informativo;</i> - <i>L'impostazione di una campagna di promozione;</i> - <i>preparazione e l'organizzazione del materiale informativo e degli opuscoli;</i> - <i>La rilevazione della qualità percepita: i questionari e i risultati dell'ultima rilevazione</i> - <i>redazione di un modulo / formulario;</i> - <i>La "Self-promotion": definizioni;</i> - <i>La consapevolezza dei punti di forza e di debolezza;</i> - <i>La mappatura e la ricerca in ambito sociale;</i> - <i>La "presa di contatto": consigli pratici;</i> - <i>La preparazione ad un colloquio di lavoro e di un incontro istituzionale;</i> <p>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo verifica finale</p>		
		TOTALE	88

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
 OBIETTIVO 1 AGENDA 2030 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo
 OBIETTIVO 3 AGENDA 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 OBIETTIVO 4 AGENDA 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 OBIETTIVO 10 AGENDA 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 AMBITO C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
 Il livello di reddito è attestato dalla presentazione del modello ISEE ordinario – Dichiarazione Sostitutiva Unica. Prevedendo l'impiego di giovani volontari con minori opportunità, la cui riserva è riferita a "difficoltà economiche", non saranno impegnate ulteriori risorse umane né strumentali per la realizzazione del progetto.
 In merito, saranno comunque attuate le seguenti iniziative di supporto:
 Incontri con esperti di politiche del lavoro (minimo 3);
 Incontri specifici con personale specializzato degli uffici Politiche Sociali, per informazioni relative al sostegno al reddito e le relative modalità per accedere (minimo 3);
 Attività specifica di informazione e documentazione, con consegna di materiali idonei alla ricerca di lavoro e finanziamenti.